

N. 10351 REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO: " TOTO* TERZO UOMO "

Metraggio { dichiarato 2.589,--
 { accertato

2550

Marca: PONTI-DE LAURENTIIS

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: MARIO MATTOLI
Operatore: TONINO DELLI COLLI
Sviluppo e stampa: S.P.E.S.
Sistema sonoro: WESTERN ELECTRIC

TRAMA: Il Sindaco di Santa Serenella, Pietro, un uomo tutto d'un pezzo, acido e pignolo, odia il fratello gemello Paolo, che è un tipo allegro e galante con le donne, e gli nega quindici milioni per un suo pezzo di terra che il comune dovrebbe acquistare. Esiste però un terzo gemello, scomparso quand'era bambino e reduce dalla galera: Totò. Totò istigato da un manfaco dei furti perfetti, dovrà rubare i quindici milioni nascosti in casa di Pietro. Ma viene scambiato per Pietro, per cui il colpo fallisce. Totò è costretto a ritentarlo ai danni di Paolo, il quale ha ricevuto, per errore, il denaro. Anche a casa di Paolo Totò è scambiato per Paolo e perde ancora una volta la somma interessandosi alla moglie di Paolo. Pietro e Paolo si denunciano, l'uno per furto, l'altro per adulterio, mentre il responsabile è Totò, della cui esistenza nessuno sospetta. Nasce un grosso processo, che si imbroglia sempre più, finchè Totò, terzo gemello, compare in udienza e tutto si chiarisce? Pietro diventerà buono, Paolo tornerà da sua moglie e Totò potrà realizzare il suo sogno d'amore con Caterina, la precace serva di Paolo.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%
(1° 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 958)

P. IL DIRETTORE GENERALE

[Signature]

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

P. C. C.

(Dr. G. de Comasi)

Roma, li 15 NOV. 1951

1° SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.º Andreotti